

BANDO 2020

CATEGORIE SOCIALI DEBOLI E SALUTE PUBBLICA

ATTENZIONE!

1. La richiesta di contributi deve essere formulata **esclusivamente on-line**, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (**www.fondazionecarilucca.it**) fermo l’invio del cartaceo.
2. Prima di formulare la richiesta, **leggere attentamente il bando**.
3. Le richieste formulate in difformità al bando **non saranno prese in considerazione** (“*richieste non rispondenti ai requisiti di ammissibilità*”).

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo **Fondazione**) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della **Fondazione**, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l’anno 2020, è possibile consultare:

- lo Statuto;
 - il Regolamento per l’esercizio dell’attività istituzionale;
 - il Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019 e successivi aggiornamenti;
 - il Documento Programmatico- Previsionale 2020,
- presenti sul sito della **Fondazione** www.fondazioneCARILUCCA.it.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Obiettivo del bando è il sostegno sia a specifici progetti/iniziative sia all’attività ordinaria di soggetti che operano a favore delle categorie sociali deboli o nell’ambito della salute pubblica al fine di contribuire alla realizzazione ed allo sviluppo di forme di welfare di comunità, specificamente dirette a:

- promuovere l’inclusione sociale e migliorare il grado di autonomia dei soggetti svantaggiati, in particolare disabili, anziani, giovani in condizioni di disagio, persone in difficoltà;
- concorrere al contrasto della povertà nella comunità locale e nei paesi in via di sviluppo;
- supportare il miglioramento della salute e la promozione del benessere delle persone.

Per sostegno all’attività ordinaria si intende che il contributo eventualmente concesso è finalizzato a favorire l’attività complessiva del richiedente e non è quindi riferibile ad alcuno specifico progetto. Essendo necessario per garantire l’equilibrio economico finanziario dell’ente beneficiario, il contributo **dovrà essere utilizzato nell’anno 2020 e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo.**

In particolare, il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Soggetti ammissibili”, che operano nei settori/sottosettori di intervento indicati di seguito e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie.

Lo stanziamento a disposizione ammonta a € 1.000.000.

I soggetti interessati a richiedere contributi in settori/sottosettori non compresi tra quelli elencati dovranno effettuare la richiesta nel bando di pertinenza tra quelli tempo per tempo attivati nell’anno 2020.

<i>Settore</i>	<i>Sottosettori ammissibili</i>	
Assistenza agli anziani	51.12	Assistenza sociale residenziale a favore di anziani
	51.22	Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani
	51.18	Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili
	51.28	Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili

Crescita e formazione giovanile	51.10	Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
	51.20	Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
	81.00	Attività sportive e ricreative
Volontariato, filantropia e beneficenza	51.10	Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
	51.20	Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
	52.20	Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati
	53.00	Interventi per assistenza economica a categorie sociali svantaggiate
	74.00	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
	82.00	Attività ricreative e di socializzazione
	86.10	Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri
	87.10	Scambi culturali e cooperazione internazionale
	91.00	Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
	92.00	Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	41.10	Ospedali e case di cura generali
	41.20	Ospedali e case di cura specialistici
	41.30	Ospedali e case di cura riabilitativi
	41.40	Istituti, cliniche e policlinici universitari
	41.50	Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)
	42.10	Servizi psichiatrici residenziali
	42.20	Servizi psichiatrici non residenziali
	43.10	Servizi domiciliari
	43.20	Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)
	43.30	Servizi diagnostici
	43.40	Servizi di informazione e prevenzione
43.50	Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, ecc.)	

Linee di intervento prioritarie:

- progetti volti all'inclusione sociale e/o all'avviamento al lavoro di persone con disabilità od in situazione di disagio sociale;
- progetti di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone con disabilità e di soggetti anziani. I progetti di assistenza residenziale per disabili non saranno finanziati nell'ambito del bando, ma potranno essere presentati, secondo le modalità ed i termini dalla stessa stabiliti, alla Fondazione per la Coesione Sociale (cfr. sito internet www.fondazioneCARILUCCA.it/partner/fondazione-la-coesione-sociale), ente strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca;
- interventi di assistenza economica e di supporto, svolti da personale volontario, che rispondano a bisogni primari di categorie svantaggiate;
- progetti di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento, oppure aderendo ad iniziative promosse dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI);
- interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia.

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata ai soggetti pubblici e privati, in possesso dei requisiti sotto indicati.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
 - operare nei settori/sottosettori di intervento specificati al paragrafo precedente;
 - essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente,** la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell'ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benessere dell'autorità sovraordinata competente;
 - non avere, per statuto, finalità di lucro. Il requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche. Nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si considerano tali le organizzazioni iscritte ad uno dei seguenti albi o registri: registro regionale del volontariato; registro delle associazioni di promozione sociale; registro delle ONLUS. Per gli altri enti privati, l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art.148 c.8 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 - l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.
- Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;
- essere costituiti con atto pubblico; è ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore od uguale a € 3.000,00.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro - come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;

- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall’art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 3/7/2017 n.112 attuativo della L.6/6/2016 n.106);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della **Fondazione**.

Il bando ammette la presentazione di **una sola richiesta** per ciascun soggetto.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

I soggetti interessati all'assegnazione di contributi per progetti/iniziativa/attività riferibili ai settori/sottosettori suddetti debbono:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della **Fondazione** (www.fondazionecarilucca.it) e selezionando il bando “Categorie sociali deboli e salute pubblica”;
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 31/1/2020**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla **Fondazione**, debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, **entro e non oltre il 15/2/2020. Farà fede la data del timbro postale. Non saranno accettati moduli consegnati a mano presso gli uffici della Fondazione.**

Il modulo di richiesta ed i relativi allegati devono essere inviati al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Bando 2020 “Categorie sociali deboli e salute pubblica”
Via San Micheletto 3
55100 LUCCA LU

Eventuali richieste - motivate da particolari situazioni di necessità o urgenza intervenute successivamente ai termini indicati - potranno essere presentate sul bando “Generico” nei periodi di apertura indicati sul sito della **Fondazione**.

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti/iniziativa/attività da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione**, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della **Fondazione** - che si realizzerà nell'arco dell'intero esercizio 2020 - è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti/iniziativa/attività, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;

- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statuari e dei programmi della **Fondazione**; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l’effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando;
 - l’appartenenza del progetto/iniziativa/attività ai settori/sottosettori di intervento indicati e l’intrinseca rilevanza dello stesso, valutata anche rispetto alle altre richieste presentate sui medesimi settori/sottosettori;
 - la capacità del progetto/iniziativa/attività di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi indicati nella richiesta;
 - l’intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - il rispetto del principio del cofinanziamento, **obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% del preventivo di spesa**;
 - l’adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- la **Fondazione** privilegia i contributi a favore di progetti/iniziative ben identificati e che si concludono entro un arco temporale definito o che, perdurando nel tempo, siano in grado di raggiungere un livello elevato di autonomia economica;
- le richieste per interventi immobiliari dovranno essere avanzate dal proprietario dell’immobile, salvo casi eccezionali che saranno valutati singolarmente, e comunque a fronte della presenza di un valido titolo di detenzione da parte del richiedente (comodato, locazione, ecc.);
- la **Fondazione** privilegia i progetti/iniziative che coinvolgono più soggetti che lavorano in rete e che identificano un soggetto capofila;
- la **Fondazione** riconosce un titolo di preferenza a favore dei progetti/iniziative che configurino il proprio contributo come catalizzatore di altre risorse pubbliche o private, con particolare riferimento a programmi e finanziamenti diretti dell’Unione Europea o fondi regionali;
- la **Fondazione**, pur non stabilendo un limite massimo all’importo che è possibile richiedere, nel presente bando privilegia progetti/iniziative/attività aventi esigenze di supporto finanziario di ammontare contenuto.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- formulate difformemente da quanto previsto al paragrafo precedente;
- inerenti ad iniziative già completate;
- aventi ad oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza);
- per iniziative di sport professionale e/o manifestazioni sportive, salvo quelle destinate a soggetti appartenenti alle categorie sociali deboli o aventi finalità educative nei confronti dei giovani.

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati esprime, in assenza di motivata giustificazione, scarsa “capacità operativa” dei soggetti richiedenti e, quindi, influisce negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

L’assegnazione del contributo da parte della **Fondazione** è subordinata all’impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l’intero progetto/iniziativa/attività;
- presentare la prescritta documentazione secondo quanto previsto dal paragrafo “Condizioni per l’erogazione dei contributi concessi”;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla **Fondazione**;
- concordare con la **Fondazione** modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto/iniziativa/attività;
- consentire l’apposizione di targhe o quant’altro a memoria dell’intervento effettuato;
- consentire l’utilizzo, da parte della **Fondazione**, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/iniziativa/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

L’elenco dei beneficiari dei contributi e l’ammontare assegnato potrà essere reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l’inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della **Fondazione**.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

L'art.2 del decreto del 29 novembre 2018 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze prevede il riconoscimento di un credito di imposta a favore delle Fondazioni in relazione a contributi concessi per la “promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione diretta di strumentazioni per le cure sanitarie, su richiesta dei seguenti soggetti:

- a) comuni, province, città metropolitane, regioni e amministrazioni centrali dello Stato;
- b) enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali;
- c) enti del terzo settore indicati all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.”

Per usufruire di tale credito di imposta la Fondazione deve rispettare modalità e *timing* ben precisi che prevedono, tra l'altro, che l'erogazione dei contributi deliberati debba essere effettuata successivamente al riconoscimento del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate. Tale riconoscimento, in considerazione della tempistica prevista dal Decreto, dovrebbe pervenire verso fine novembre 2020.

Pertanto, ferme restando le condizioni di seguito indicate, le erogazioni, sia per progetti sia per attività ordinaria, che rientrano nell'ambito di applicazione del citato articolo saranno effettuate presumibilmente a partire dal mese di dicembre 2020.

Contributi per progetti/iniziative, ad eccezione dei progetti di cooperazione internazionale

L'erogazione del contributo avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2019** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali) **corredata da rendiconto riepilogativo**, confrontabile con il preventivo di spesa e comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto/iniziativa;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della documentazione fotografica del progetto/iniziativa realizzato.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale. La documentazione di spesa dovrà essere **intestata al beneficiario** e strettamente inerente alla realizzazione del progetto/iniziativa, **per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa o comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario**. Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la **Fondazione** potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la **Fondazione** valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa:

- per compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;
- emesse da soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del **Beneficiario** con un massimo del 15% del costo totale del progetto/iniziativa qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) funzionali alla realizzazione del progetto/iniziativa;
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.);
- contribuzioni dirette od indirette che il beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della **Fondazione** allo stesso titolo.

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se conforme alla normativa fiscale vigente. Essa dovrà riportare l'indicazione della ritenuta d'acconto, ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento ed essere accompagnata da adeguati giustificativi. La **Fondazione** si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto/iniziativa realizzato.

Eccezionalmente la documentazione di spesa può essere intestata a soggetti diversi dal beneficiario quando quest'ultimo li abbia formalmente indicati alla **Fondazione** come propri bracci operativi per lo specifico progetto/iniziativa. In tal caso, il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione attestante l'esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo, nonché copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i due soggetti.

Qualora il progetto/iniziativa sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Di regola non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto/iniziativa originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali richieste di erogazioni parziali a fronte di progetti/iniziative su stati di avanzamento dovranno essere adeguatamente motivate e, qualora il contributo rientri nell'ambito di applicazione della normativa sul welfare di comunità, potranno essere effettuate solo dopo il riconoscimento del credito di imposta sopra richiamato. Anche in questo caso, le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La **Fondazione** si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziative oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziative oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

Trascorsi **dodici mesi** dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo senza che il progetto/iniziativa sia stato rendicontato, l'impegno della **Fondazione** decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

Contributi per progetti di cooperazione internazionale

I progetti di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sul welfare di comunità. Pertanto qualora il contributo:

- sia di importo non superiore ad € 10.000,00, sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione;
- sia di importo superiore, sarà erogato per il 50%, con un minimo di € 10.000,00, all'atto della delibera di concessione e per il residuo alla presentazione della documentazione sotto indicata.

In ogni caso, al termine del progetto, dovrà essere presentata una dettagliata relazione sull'intervento realizzato sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da foto esplicative e, ove possibile, dalla relativa documentazione di spesa.

Contributi a sostegno dell'attività ordinaria

Qualora il contributo rientri nell'ambito di applicazione della normativa sul welfare di comunità, l'erogazione sarà effettuata solo dopo il riconoscimento del credito di imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, e quindi presumibilmente a fine 2020, dietro presentazione di una dettagliata relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante e di un preconsuntivo dell'esercizio che non presenti avanzi di gestione sottoscritto dall'organo di revisione statutariamente previsto.

Negli altri casi, qualora il contributo:

- sia di importo non superiore ad € 10.000,00, sarà erogato interamente all’atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2019;
- sia di importo superiore, sarà erogato per il 50%, con un minimo di € 10.000,00, all’atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2019, e per il residuo a fine 2020 dietro presentazione di una dettagliata relazione sull’attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante e di un preconsuntivo dell’esercizio che non presenti avanzi di gestione sottoscritto dall’organo di revisione statutariamente previsto.

In ogni caso, non appena disponibile e comunque entro il 30/6/2021, dovrà essere prodotto il bilancio consuntivo relativo all’esercizio 2020 debitamente sottoscritto dall’organo di revisione statutariamente previsto.

La Fondazione effettuerà le dovute verifiche su tale bilancio che, qualora presenti avanzi di gestione o irregolarità, impedirà ulteriori concessioni di contributi negli esercizi successivi.

* * * * *

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati - per le sole finalità legali ed amministrative della **Fondazione**.

I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l’esito delle richieste. Per ragioni di riservatezza non saranno fornite informazioni telefoniche o per e-mail. La funzione Interventi Istituzionali della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 (tel.0583/472.625-630-668-612-611).